

Intervista all'eurodeputato medico di Lampedusa

# Bartolo "Cancellare quei provvedimenti Sono stati un abuso"

di Giovanna Casadio

**ROMA** - «Sì, mi sono commosso incontrando Kebrat, la ragazza data per morta e che io...». Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa, ora eurodeputato, lascia la frase in sospenso per pudore di dire che è lui ad avere salvato la giovane naufraga eritrea già sistemata tra i cadaveri sul molo Favalaro, accorgendosi di un flebile battito del cuore. Teri a Bruxelles con il "comitato 30ttobre 2013" e 150 ragazzi delle scuole, Bartolo dice: «I ragazzi sono grandi e mettono noi adulti sulla strada maestra dell'umanità e del rispetto». Invita: «I decreti sicurezza vanno cancellati com e il memorandum sulla Libia».

**Bartolo, quanti migrati ha visto e aiutato...**

«Ho fatto il medico per 30 anni a Lampedusa, ho ricevuto dai migranti sempre un ringraziamento, sono

persone straordinarie. E la gratitudine ti dà la forza di andare avanti nel momento dello sconforto, quando vorresti mollare per le situazioni terribili che vedi. A me è capitato. Allora mi sono detto: dai, Pietro, sta per cambiare tutto, invece è cambiato poco».

**Lei ha sempre chiesto che i decreti sicurezza fossero cambiati?**

«Devono essere cancellati. Non lo dico io, ma anche Zingaretti, le Sardine e tutti coloro che mi hanno votato perché sanno che porto avanti valori indiscutibili e universali».

**Poche modifiche non bastano?**

«La ministra Lamorgese sta cercando di mettere mano a questi decreti. Per ora c'è solo una bozza, quindi è un primo passo, che però deve andare verso una soluzione definitiva».

**Per lei cosa è indispensabile?**

«Lo ius soli. Chi nasce e studia in Italia è cittadino italiano. Non dargli

la cittadinanza è un danno a loro e anche a noi stessi».

**I porti chiusi devono diventare un ricordo?**

«I porti chiusi non ci sono mai stati se non per le Ong, per le motovedette, per la Diciotti, la Gregoretti... come se tutti i cattivi salissero su quelle navi. Ma i terroristi difficilmente arrivano con i gommoni e i barconi perché non hanno intenzione di morire prima di fare il danno. E poi su quelle navi c'erano molti bambini: terroristi anche loro? Le politiche di Salvini sono state un abuso».

**Neppure sul memorandum con la Libia lei è d'accordo?**

«Ci facciamo vanto del calo degli arrivi, Ma chi non parte è detenuto nei campi libici che sono lager. Dobbiamo evacuare quei campi attraverso corridoi umanitari; agire in Africa con la cooperazione. Non ci sono flussi, ci sono donne, uomini, bambini».



◀ **Con la migrante salvata**

Pietro Bartolo abbraccia Kebrat, la ragazza eritrea creduta morta che salvò a Lampedusa nel 2013

— “ —  
*Un'altra cosa da fare subito è lo ius soli. Chi nasce in Italia è italiano. Non dargli la cittadinanza è un danno anche per noi*  
 — ” —